

Impegno degli Enti locali e dei sindacati per salvaguardare i posti di lavoro

Incontro a Roma del vice-presidente della Giunta regionale con l'ambasciatore Jovic

Cantiere navale, Eme Thomas e Ronco: serie minacce ai livelli occupazionali

Discusso il rinnovo dell'accordo di pesca fra Italia e Jugoslavia

Lunedì prossimo ad Ancona conferenza nazionale sulla cantieristica su iniziativa della presidenza del Consiglio regionale - Dibattito sulla piattaforma contrattuale dei dipendenti degli Enti locali

Ribaditi i rapporti di collaborazione economica e culturale tra le Marche e le Repubbliche di Croazia e del Montenegro - Trattati i problemi di salvaguardia e di razionale sfruttamento dell'Adriatico



ACQUALAGNA (Pesaro) - Le operaie in assemblea permanente alla « Ronco »

Nel giro di pochi giorni sono insorte alcune allarmanti minacce all'occupazione ed alla continuità dei livelli produttivi nell'industria marchigiana. Sono da considerare, in particolare, i casi del Cantiere Navale di Ancona, il maggior stabilimento occupato dalle maestranze, riferiamo a parte).

La risposta operaia al disagio riduttivo e di smontamento ha negli ultimi mesi l'impegno e la solidarietà delle forze sociali e politiche, della Regione e degli enti locali. Occorre un serio studio alla disoccupazione ed all'assottigliamento delle risorse: davanti a questo obiettivo non possono essere trascurati (e non esistono) tentennamenti ed indecisioni.

CANTIERE NAVALE - Lo stato di abbandono e di progressiva dequalificazione tecnologica e produttiva di questo stabilimento di Ancona...

Lo stato di abbandono e di progressiva dequalificazione tecnologica e produttiva di questo stabilimento di Ancona, occupato dalle maestranze, riferiamo a parte).

Il fatto è ancora più grave, poiché il sindacato si è ad ora è stato tenuto all'oscuro di ogni trattativa e che degli eventuali accenti, nessuno ha garantito il mantenimento degli attuali livelli produttivi.

Gabascia della segreteria provinciale della FLM, ha ribadito a questo proposito il diritto del sindacato a partecipare ad ogni trattativa: si rifiuterà in ogni caso una riduzione di occupazione che risulta priva di qualsiasi motivazione logica.

DIPENDENTI LOCALI - Sulle ipotesi di piattaforma...

Sulle ipotesi di piattaforma dei dipendenti degli enti locali, la Federazione regionale dei lavoratori del settore ha emesso un documento orientativo per la consultazione di base.

ACQUALAGNA - Fra le operaie della « Ronco » occupata

NON PAGAVANO NEMMENO I MINIMI CONTRATTUALI

Anni e anni di sfruttamento e sottosalario - Le assurde proposte del padrone - Una «strana» visita del sindaco dc

ACQUALAGNA, 24 «Il padrone ci ha chiesto di fare sacrifici e noi abbiamo accettato. Ma che anni ci chiede sacrifici, e noi sempre buoni, mi' adesso basta, è necessaria una svolta nelle nostre condizioni di lavoro e di trattamento».

Condizioni di sottosalario, di mancanza di rispetto della normativa contrattuale. La operaia della Ronco di Acqualagna ha riassunto in poche parole la situazione delle 120 addette di questa fabbrica di abbigliamento «a façon», cui il padrone ha chiesto finora soltanto sacrifici senza riconoscere i diritti sanciti dal contratto nazionale di lavoro.

Al ritorno dalle ferie, sindacato e consiglio di fabbrica avevano richiesto alla direzione un «aumento» salariale di 57 mila lire, per tendere gradualmente a chiudere le distanze fra i salari percepiti effettivamente ed i minimi contrattuali: vi sono oltre 80 mila lire in meno al mese in ogni giusta paga, delle operaie.

Giuseppe Olivi, il padrone, ha meschinamente mercanteggiato adducendo nella difficoltà di gestione, ma, guarda caso, fino ad una settimana fa aveva chiesto alle dipendenti lavoro straordinario.

Alcune ore di sciopero hanno costituito la risposta ferma e unitaria ad un atteggiamento padronale sempre più arrogante. Intanto Olivi arrivava a proporre 20 mila lire mensili lorde in cambio di un accordo aziendale con sca-

Domani ad Ancona manifestazione con il compagno Verdini

ANCONA, 24 Domenica 26 settembre, alle ore 10.30 al cinema Eden, si terrà una manifestazione di zona del PCI sul tema «L'impegno del comunista nella attuale situazione politica» con la partecipazione del compagno Claudio Verdini segretario regionale del PCI.

Domani, sabato, inoltre, presso l'Atis magna del liceo scientifico di Ancona (Via Veschni, 21), si svolge alle ore 15.30, l'attività regionale del PCI sul tema «L'impegno del comunista marchigiano nell'apertura del nuovo anno scolastico».

Raccolte a Cantiano da un compagno 183 mila lire per l'Unità

PESARO, 24 Un esempio di impegno e dedizione di militante comunista ci viene da Cantiano, in provincia di Pesaro.

Il compagno Nazzeno Lucchetti, nato nel 1904, iscritto al PCI dalla fondazione, ha perseguito il suo impegno durante il fascismo, combattendo partigiano nella Brigata Garibaldi di Pesaro, da sempre diffusore di «l'Unità», ha raccolto fra la popolazione per la campagna 1976 della stampa comunista la somma di lire 183.600.

partecipazione via etere

Il presidente del Consiglio Regionale, compagno Bastianelli, nel ricordare il lavoro svolto e quello da svolgere, ha citato tra i dati positivi del lavoro del Consiglio regionale l'insediamento e l'attività del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

L'autorevole riconoscimento suona a parziale ricompensa del lavoro svolto ad oggi svolto dal CRSRTV marchigiano: e diciamo «parziale» solo perché i numerosissimi problemi ancora in questione della riforma della radiotelevisione ci impediscono in ogni caso di essere soddisfatti. Però è difficile negare che il CRSRTV marchigiano ha svolto una funzione di stimolo e di presenza nuova rispetto al passato, che d'altra parte ha trovato riscontro in una attenzione nuova da parte dell'Ente Regione.

Tutto questo deve però misurarsi con i bisogni della sede Rai, con il livello di gravità raggiunto dalla questione delle radio e tv private e con il movimento nazionale.

A parziale ricompensa

Non sia possibile, prima ancora che il CRSRTV, delle strutture lavorative predisposto il regolamento del Convegno nazionale di Aosta che dovrebbe rappresentare il momento di rilancio della battaglia delle Regioni te del CRSRTV).

COINVOLGERE I MARCHIGIANI Si tratta di importanti funzionari preparatori. Per poter di scendere ad Aosta del «Sistema radiotelevisivo e Regioni» si svolgeranno incontri a Roma (sul tema «emittenti private e straniere»), a Milano («Decentramento») e a Bologna («Diritto di accesso»).

IL COORDINATORE Una delle importanti tappe lavorative spettano al dirigente del CRSRTV, che il regolamento che è stato approvato chiama «coordinatore» con il compito di assicurare, ogni sei mesi, il primo coordinatore del Comitato radiotelevisivo marchigiano è stato eletto con voti unanimi giovedì scorso, nella persona del dott. Franco Brinati, al quale rivolgiamo il nostro augurio di buon lavoro.

E' importante sottolineare lo spirito unitario, di fattiva collaborazione, che anima il Comitato stesso, e del quale è prova l'elezione unanime del coordinatore. Con lo stesso spirito il Comitato

Incontro tra i partiti nella sede della DC a Macerata

Verso il superamento della giunta DC-PSDI

Le sollecitazioni dell'opposizione (PCI-PSI-PR), della situazione politica nazionale e del nuovo alleggiamento del PSDI hanno portato lo scudocrociato ad un confronto unilaterale - Domani riunione per le posizioni delle delegazioni

MACERATA, 24 Dopo l'incontro presso la sede della DC tra i partiti presenti in Consiglio comunale, ed alla luce di quanto emerso da una visita di studio a trovare tra tutti i partiti democratici una sostanziale intesa, intendendo così rinunciare a quelle posizioni che finora, nella città di Macerata, non hanno favorito una crescita reale, ma, al contrario, hanno senz'altro contribuito all'insuccesso elettorale del 15 e del 20 giugno.

In sintesi: esiste da un lato la volontà di tutti per il superamento della coalizione DC-PSDI, che non è riuscita a garantire nemmeno gli caratteri di provvisorietà e di urgenza contenuti nelle dichiarazioni programmatiche; dall'altro si rileva la mancanza di una necessaria chiarezza per quanto riguarda il ruolo che ciascun partito dovrà assumere e la disponibilità e l'impegno reali che tutte le forze politiche dovranno dichiarare nella riunione fissata per domani sabato presso la sede della DC.

Ed è appunto in questa sede che potranno essere verificate le posizioni definitive delle varie delegazioni.

Incontro fra Bastianelli e rappresentanti del Consorzio della Vallesina

ANCONA, 24 Il Presidente del Consiglio Regionale Bastianelli ha avuto un incontro con i rappresentanti del Consorzio di Amministrazione del Consorzio che attende da tempo di essere ultimata, riveste una grande importanza per la popolazione di buona parte della provincia di Ancona. Il sistema idrico di Gorgovio, una volta completato, dovrà infatti garantire l'approvvigionamento idrico ai centri urbani: maggiori della Vallesina e della fascia costiera.

Recentemente il Consiglio regionale ha approvato una ripartizione di somme per la costruzione di acquedotti, assegnando oltre due miliardi a quello di Gorgovio.

Come è stato più volte messo in evidenza dai rappresentanti del Consorzio, le risorse finanziarie attualmente disponibili non sono però sufficienti per la piena realizzazione dell'acquedotto.

Il compagno Zaccetta del direttivo della sezione del PSDI, dichiarando la propria disponibilità ad elaborare un programma comune con gli altri partiti, ha anche detto di essere favorevole ad una corresponsabilizzazione del PCI ai vari livelli.

Una conferma poi è venuta dal segretario della sezione del PRI, Benedetti: i repubblicani sono disponibili per un accordo sul programma tra tutti i partiti democratici purché la scelta non è legata ne-

ASCOLI - Un'intervista al compagno Cipriani

Superare le ultime preclusioni al PCI

S. BEN. DEL TRONTO, 24 Gli elettori politici, con le due ultime consultazioni elettorali, si sono espressi chiaramente per un cambiamento della direzione politica, riconoscendo rispondenti alle loro esigenze la via delle ampie intese portate avanti dal PCI.

La via delle convergenze democratiche ha trovato una area di consensi sempre più vasta tanto da giungere anche per il comune di Ascoli Piceno. Le trattative sono in corso in questi giorni, ad un'amministrazione espressione piena di una maggioranza politica tra tutti i partiti democratici compreso il PCI. Su questa realtà politica non va che vede il Partito Comunista sempre più protagonista delle vicende politiche provinciali abbiamo rivolto alcune domande al compagno Armando Cipriani, segretario provinciale del partito.

Qual'è il ruolo del PCI nell'ambito provinciale all'indomani delle elezioni del 20 giugno?

Le elezioni del 20 giugno, ribadendo il risultato del 15 giugno, hanno dato più forza al PCI. E' il dato di fatto più importante del confronto dopo un anno di lavoro di tutte le amministrazioni democratiche uscite dal 15 giugno.

E' contemporaneamente l'espressione della fiducia dei cittadini nella proposta zenoniana che noi abbiamo portato, anche il riconoscimento del modo con cui abbiamo concretamente governato.

Il ruolo oggi non può che consistere in questi due elementi, quindi accresciuta responsabilità e protagonista nella risoluzione dei problemi della collettività con iniziative e formule politiche che tendono ad un continuo allargamento del consenso democratico.

Come la ricerca di intese unilaterali lascia spazi e ruoli autonomi a ciascun partito?

La volontà che deve animare ciascun partito nel trovare soluzioni unilaterali ai problemi, nell'interesse della popolazione, crea spazi nuovi di autonomia e di azione politica senza confusione di linee e senza timore di assemblarismi. Lavorare assieme alla ricerca di soluzioni, senza abbandonare posizioni preconcette e stimolare il massimo contributo di ciascuna forza politica. Del resto quanto sta avvenendo nella nostra provincia ne è una chiara dimostrazione.

Si è potenziato e non avvilito, nell'interesse delle soluzioni che si sono trovate nelle singole situazioni, il ruolo del PSDI che è entrato in maggioranza insieme al PSI e al PCI.

Nella stessa vicenda della risoluzione della crisi del comune di Ascoli e Montegiovio si ha dimostrazione del

FRANCESCO DE FELICE

Questo a nostro parere, significa dare una soluzione politica alla situazione attuale. E' valida perché partiamo da una situazione precedente di arroccamento anticomunista della DC, e un accordo di questo tipo, seppur in una maggiore indipendenza del PRI e del PSDI dalla DC, si rinsaldano inoltre i legami unitari con il PSI.

Questo a nostro parere, significa dare una soluzione politica alla situazione attuale. E' valida perché partiamo da una situazione precedente di arroccamento anticomunista della DC, e un accordo di questo tipo, seppur in una maggiore indipendenza del PRI e del PSDI dalla DC, si rinsaldano inoltre i legami unitari con il PSI.